



Anno VI n. 15

20 aprile 2014

Sommario

<i>Cambia l'anagrafe delle imprese agricole, presto un nuovo sistema informativo regionale.....</i>	<i>1</i>
<i>Finanziamenti a tasso agevolato, in Lombardia arriva il Credito Verde</i>	<i>2</i>
<i>Vino, pubblicata su sito Mipaaf la circolare che semplifica le procedure per gli esportatori.....</i>	<i>2</i>
<i>Boom delle bollicine tricolori all'estero. Nel 2013 il vino italiano ha superato i 5 miliardi di export ...</i>	<i>2</i>
<i>Battuta d'arresto per l'export agroalimentare. Da inizio anno vendite in calo del 2,4 per cento.....</i>	<i>3</i>
<i>Il formaggio Strachitunt è Dop. Salgono a 261 le produzioni certificate italiane</i>	<i>3</i>
<i>Risoni: prezzi in aumento per le varietà da consumo interno, in calo per quelle da esportazione....</i>	<i>3</i>
<i>Consegnati 156 contratti per la campagna 2014 del pomodoro da industria del Nord Italia.....</i>	<i>4</i>
<i>Il governo italiano interverrà in sede comunitaria contro l'etichettatura a semaforo.....</i>	<i>4</i>
<i>L'appello di Efsa: una rete europea e una banca dati centralizzata per salvare le api.....</i>	<i>4</i>
<i>Nuovo database della Fao per le informazioni sulla copertura del suolo.....</i>	<i>5</i>
<i>Ambiente: primo sì dell'Europa al taglio delle buste di plastica.....</i>	<i>5</i>
<i>Lombardia, varato il nuovo Piano faunistico venatorio</i>	<i>5</i>
<i>Donne in Campo Lombardia: proseguono a Como e Varese gli incontri sulla storia dell'agricoltura</i>	<i>6</i>

Cambia l'anagrafe delle imprese agricole, presto un nuovo sistema informativo regionale

Con delibera di Giunta dello scorso 13 marzo la Regione Lombardia ha avviato un iter procedurale che porterà ad istituire una nuova disciplina dell'anagrafe regionale delle aziende agricole.

Il provvedimento definisce le linee guida per la gestione del nuovo sistema informativo dell'agricoltura. In particolare, vengono ristabilite le modalità di gestione, raccolta e inserimento delle informazioni nel Fascicolo Aziendale Digitale.

"Si tratta di una forte spinta verso la semplificazione", ha commentato l'assessore Fava, "che ricadrà in maniera concreta su tutti i soggetti che utilizzano il Sistema informativo dell'agricoltura: agricoltori, enti pubblici, centri di assistenza agricola, professionisti, soggetti privati non esercenti attività agricola".

Il nuovo sistema permetterà di tenere conto, allo stesso tempo, "delle informazioni previste dalla normativa regionale, statale e comunitaria per la gestione degli aiuti alle imprese; della cooperazione applicativa tra banche dati pubbliche, necessaria per semplificare gli adempimenti amministrativi; della volontà di ampliarne i contenuti informativi per la realizzazione di sempre maggiori servizi a supporto delle imprese".

http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=Regione%2FDetail&cid=1213657393953&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213615363069&pagename=RGNWwrapper

Finanziamenti a tasso agevolato, in Lombardia arriva il Credito Verde

“Assieme alle Misure del Programma di sviluppo rurale che partiranno dal 2015, puntiamo a sostenere in maniera concreta il credito alle imprese. Nelle prossime settimane daremo vita al credito verde, all'interno di Finlombarda. Questo permetterà alle aziende di accedere alle risorse a condizioni agevolate e con le garanzie delle strutture regionali”. È quanto annunciato nei giorni scorsi dall'assessore regionale all'Agricoltura lombardo Gianni Fava.

"L'attenzione alla liquidità delle imprese agricole è una delle priorità della Regione", ha inoltre ricordato Fava, "soprattutto in una fase di difficoltà dell'economia. Ed è per sostenere il comparto che, anche quest'anno, la Lombardia anticiperà a luglio la Pac".

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Vino, pubblicata su sito Mipaaf la circolare che semplifica le procedure per gli esportatori

Publicata sul sito del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali la circolare con cui l'Ispettorato repressione frodi (ICQRF) consente ai produttori di trasportare fino alla dogana italiana il vino con i documenti vigenti sul territorio nazionale.

I documenti per l'export continueranno così ad essere predisposti direttamente in Dogana, anche in via cumulativa per più produttori o differenti prodotti, con sensibili risparmi di tempo ed economici per le imprese che esportano.

La circolare, secondo il Mipaaf ha risolto un problema di grande rilevanza per i produttori di vino che si era creato l'anno scorso a seguito dell'entrata in vigore delle nuove norme UE sulla circolazione dei prodotti vitivinicoli e che aveva costretto le imprese a produrre nuova documentazione per i prodotti da esportare già all'uscita della cantina.

www.politicheagricole.it

Boom delle bollicine tricolori all'estero. Nel 2013 il vino italiano ha superato i 5 miliardi di export

Si è chiuso un altro anno record per le cantine italiane, che nel 2013 hanno messo a segno un +7% degli introiti provenienti dalle vendite oltre frontiera, realizzando un fatturato di oltre 5 miliardi di Euro. Non altrettanto positiva la dinamica delle esportazioni in termini quantitativi che ha subito una battuta d'arresto del 4%. È quanto rileva Ismea in un report diffuso nei giorni scorsi.

I volumi spediti oltre i confini nazionali si sono attestati comunque sopra i 20 milioni di ettolitri, confermando ancora una volta il ruolo di traino della domanda estera, che assorbe quasi il 50% della produzione vinicola nazionale. L'incremento del fatturato, spiega l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare, è legato all'aumento dei prezzi alla produzione registrato all'inizio della campagna produttiva 2012-2013. Rincari che sono andati progressivamente esaurendosi nel corso del 2013 sino a riportare nell'ultimo quarto dell'anno il prezzo del vino su livelli decisamente inferiori all'anno precedente. Quasi tutte le tipologie hanno subito una flessione dei quantitativi esportati accanto una progressione dei corrispettivi monetari, dicotomia particolarmente evidente nel caso dei vini sfusi (+11% in valore vs -12% in quantità).

Solo gli spumanti hanno ottenuto oltre all'aumento dell'export in valore (+18%) anche un'eccellente performance in termini quantitativi (+13%). In questo segmento a trainare la domanda estera è stata la voce "altri spumanti Dop" (che comprende il Prosecco), con incrementi in volume e in valore di circa il 27%. Meno dinamico l'Asti che in volume si è fermato a un più 3%, affiancato da un più 16% degli introiti.

Tra i principali mercati di destinazione delle bollicine italiane, spicca il Regno Unito che, con un balzo in avanti del 40% degli ordinativi, diviene il primo acquirente sotto l'aspetto quantitativo. Gli Usa mantengono invece il primato tra i big spender con un incremento della domanda del 13% e della relativa spesa del 18%. La Germania, attualmente terzo cliente per importanza sempre parlando di bollicine, ha invece ridotto del 16% le sue richieste, a fronte di una domanda russa molto dinamica (+29% in quantità, +53% in valore). Cresce, infine, anche l'apprezzamento nei mercati scandinavi e nei paesi Baltici.

www.ismea.it

Battuta d'arresto per l'export agroalimentare. Da inizio anno vendite in calo del 2,4 per cento

Dopo i risultati estremamente positivi del 2013, l'export agroalimentare "made in Italy" ha iniziato l'anno nuovo con un'inversione di tendenza sui mercati stranieri. Ad andare male sono stati soprattutto i prodotti freschi dell'agricoltura, che a gennaio hanno subito un calo delle vendite all'estero del 2,4% tendenziale, in larga parte riconducibile all'ondata di maltempo che ha "allagato" il Paese. È quanto emerge dai dati diffusi nei giorni scorsi dall'Istat.

Nel mese di gennaio i violenti nubifragi che si sono abbattuti in particolare su Emilia Romagna, Toscana, Liguria e Lazio, hanno messo le campagne "ko" con allagamenti estesi che hanno "soffocato" e distrutto molte colture invernali in pieno campo. Anche il conseguente "caos viabilità" che ha rallentato proprio la logistica e i trasporti legati all'attività aziendale, quindi alla distribuzione dei prodotti, soprattutto quelli freschi.

La situazione è preoccupante se si pensa che finora è stato proprio il settore agroalimentare a trainare le esportazioni nazionali, "salvando" i bilanci delle aziende dal crollo dei consumi interni e registrando nell'anno quasi 34 miliardi di euro di fatturato sui mercati esteri, di cui oltre 5 miliardi (+7%) grazie al vino, con un nuovo record storico oltre frontiera.

www.cia.it

Il formaggio Strachitunt è Dop. Salgono a 261 le produzioni certificate italiane

Lo "Strachitunt", formaggio erborinato a latte intero crudo di vacca, prodotto in provincia di Bergamo, nell'area che comprende i comuni di Taleggio, Veduggio, Gerosa e Blello è diventato Dop.

È stato infatti pubblicato nei giorni scorsi sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il Regolamento di esecuzione (Ue) per la sua iscrizione nel registro europeo delle Dop e Igp. Salgono così a 261 le denominazioni italiane di qualità riconosciute in ambito comunitario. L'Italian conferma così ulteriormente il primato che da anni in Europa riguarda a prodotti Dop e Igp.

www.politicheagricole.it

Risoni: prezzi in aumento per le varietà da consumo interno, in calo per quelle da esportazione

La campagna risicola 2013/2014 viaggia a due velocità. Se da un lato, tra novembre e gennaio i risoni destinati al consumo interno hanno registrato forti rialzi dei prezzi, dall'altro, le varietà da esportazione hanno accusato una notevole fase di debolezza. Il differente andamento è dipeso soprattutto dalla disponibilità di prodotto sul mercato italiano: bassa per i risoni destinati al consumo interno, buona per le varietà da esportazione.

E' quanto emerge dall'analisi realizzata dalla Camera di commercio di Pavia in collaborazione con Borsa merci telematica italiana. In particolare, secondo i dati pubblicati nei giorni scorsi, i prezzi all'ingrosso del risone Carnaroli tra novembre e gennaio sono cresciuti del 46% sulla piazza di Pavia, tanto da raggiungere i massimi livelli dal luglio 2011. Il prezzo del risone Thaibonnet si è invece attestato a gennaio su un valore medio mensile di 246 euro/t, in linea con i valori di inizio campagna, ma inferiore di oltre 14 punti percentuali rispetto a gennaio 2013.

Sul fronte del commercio estero, i dati sull'import di riso lavorato, aggiornati al mese di novembre 2013, confermano la crescita delle quantità importate da parte dell'Italia: +27,2%. Un incremento riconducibile al balzo rilevato per gli arrivi dalla Cambogia, sestuplicati nell'arco di dodici mesi. L'Analisi trimestrale sui prezzi e sul mercato del risone è consultabile e scaricabile al seguente indirizzo:

<http://web.bmti.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/528>

Consegnati 156 contratti per la campagna 2014 del pomodoro da industria del Nord Italia

Sono 156 i contratti consegnati all'Organizzazione interprofessionale Distretto del Pomodoro da Industria del Nord Italia per la campagna 2014.

Da questo dato l'organizzazione presume la produzione 2014 dovrebbe attestarsi intorno a 2,4 milioni di tonnellate. Se così fosse, stando alle proiezioni dell'Organizzazione, sarebbe possibile un recupero del 20% del prodotto rispetto al consegnato della campagna precedente, rivelatasi come una delle più difficili degli ultimi dieci anni.

www.distrettopomodoro.it/

Il governo italiano interverrà in sede comunitaria contro l'etichettatura a semaforo

"La posizione del Governo italiano sull'etichetta nutrizionale o a semaforo, voluta dal Regno Unito, è di contrarietà. Già in occasione del prossimo Consiglio dei Ministri europei dell'Agricoltura e della Pesca ho intenzione di coinvolgere su questo tema anche gli altri Paesi che hanno già espresso contrarietà, per ribadire la necessità di sospendere l'utilizzo di uno strumento che potrebbe andare a ledere anche alcune tra le nostre tradizionali eccellenze alimentari, in modo particolare i prodotti a denominazione di origine".

Questa la chiara posizione espressa del ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina sul documento della Conferenza delle Regioni che chiede al Governo di intervenire presso le Istituzioni comunitarie per la sospensione del sistema di "etichettatura a semaforo" autorizzato dal Ministero della Salute del Regno Unito.

Il sistema è stato rifiutato a livello comunitario, ma adottato dalla Gran Bretagna. Lo stesso utilizza la gamma dei colori semaforici (rosso, giallo e verde) per evidenziare la presenza in un determinato prodotto di grassi saturi, zuccheri e sale. Un prodotto viene così definito "light" e consigliato al consumatore se indicato col colore verde. Al contrario la presenza di zuccheri o grassi implica il contrassegno col colore rosso.

"Il rischio", ha spiegato Martina, "è che vengano date ai consumatori informazioni approssimative e fuorvianti sulle caratteristiche e le peculiarità dei prodotti agroalimentari, con conseguenze dannose anche per le nostre aziende".

www.politicheagricole.it

L'appello di Efsa: una rete europea e una banca dati centralizzata per salvare le api

In una relazione pubblicata nei giorni scorsi l'Efsa, l'Autorità europea per la sicurezza alimentare, ha posto l'attenzione sulla necessità di una cooperazione più intensa tra agenzie Ue, Stati membri e ricercatori dell'Unione per una migliore comprensione dei fattori di stress che danneggiano la salute delle api".

Diverse organizzazioni europee sono coinvolte in progetti di ricerca correlati alla salute delle api, ma il loro lavoro è talvolta disorganico e tende a sovrapporsi. Secondo l'Efsa una collaborazione più stretta contribuirebbe a eliminare la sovrapposizione dei lavori, a individuare le priorità di ricerca, a concordare nuove metodologie e a condividere gli sviluppi tecnologici. L'Autorità europea per la sicurezza alimentare, propone in particolare la creazione di una rete che comprenda il gruppo interservizi per le api della Commissione europea; il laboratorio europeo di riferimento per la salute delle api; organismi degli Stati membri quali l'agenzia francese per la sicurezza alimentare Anses; altre agenzie dell'Ue, come l'Agenzia europea per i medicinali (Ema); e organizzazioni internazionali.

L'Efsa ha raccomandato inoltre la creazione di una banca dati centralizzata, ad accesso libero, d'informazioni e metodi utilizzabili per valutare i rischi derivanti da fattori singoli e multipli di stress. Sono state sviluppate diverse banche dati per promuovere la condivisione delle informazioni, ma non esiste un registro unico accessibile al pubblico.

<http://www.efsa.europa.eu/it/>

Nuovo database della Fao per le informazioni sulla copertura del suolo

Pubblicata nei giorni scorsi sul sito della Fao una nuova banca dati che raccoglie in un unico database centralizzato, tutte le informazioni sulla copertura del suolo, anche quelle in precedenza disperse e non armonizzate.

Fino ad ora la misurazione e la registrazione di questi dati erano fatti dai vari Paesi e dalle varie organizzazioni in modi diversi.

Il nuovo sistema centralizzato porterà quindi, come spiegato dall'organizzazione delle nazione unite, a un notevole miglioramento delle informazioni relative alle caratteristiche fisiche della superficie terrestre. Sarà utile ad esempio per sapere quanta terra è coperta da campi coltivati, quanta da alberi e foreste, quanti suoli non sono coltivati.

Per consultare la banca dati:

http://www.glcn.org/databases/lc_glcshare_en.jsp

Ambiente: primo sì dell'Europa al taglio delle buste di plastica

Lo scorso 14 marzo la commissione Ambiente e Sanità del Parlamento Ue ha approvato la legge che prevede di dimezzare entro tre anni l'uso degli shopper tradizionali a favore di quelli superleggeri e compostabili al 100%.

Ora la norma dovrà passare l'esame della plenaria e poi della Commissione Ue. Già dal 2011 l'Italia ha vietato l'utilizzo nei supermercati dei sacchetti di plastica "usa e getta" non biodegradabili, favorendo l'utilizzo dei prodotti realizzati con bioplastiche, che non sono solo biodegradabili ma anche compostabili (cioè decomponibili in tempi brevi senza l'aggiunta di additivi). Una scelta totalmente "green" che in passato aveva comportato due richiami proprio dall'Europa per la violazione della Direttiva Imballaggi a causa di un "eccesso" di ecologismo.

Oggi invece anche la Ue sembra virare verso soluzioni a basso impatto ambientale. D'altra parte, non si può dimenticare che ci vogliono almeno 350 anni per smaltire una busta di plastica non biodegradabile e solo in Europa si consumano mediamente 100 miliardi di buste di plastica all'anno, che diventano rifiuti molto inquinanti e quasi impossibili da smaltire.

www.cia.it

Lombardia, varato il nuovo Piano faunistico venatorio

La Giunta regionale lombarda ha avviato il procedimento per definire il nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale.

Con l'approvazione della delibera è stato dato il via anche al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (Vas), che coinvolgerà tutti gli stakeholders e porterà all'elaborazione del Piano da parte della Giunta Regionale ed alla sua trasmissione per l'approvazione da parte del Consiglio regionale.

"Grazie a questo strumento di pianificazione", ha spiegato l'assessore regionale Gianni Fava, "oltre a perseguire l'obiettivo di mantenere e aumentare la popolazione di tutte le specie di mammiferi e uccelli, che vivono naturalmente allo stato selvatico, si pongono le basi per una corretta gestione della caccia andando a dare maggiori certezze al mondo venatorio. Infatti, ponendosi come quadro strategico di riferimento, il piano faunistico venatorio regionale sarà in grado di dare solidità agli atti amministrativi regionali e provinciali in materia".

Attraverso il PFVR saranno, inoltre, individuati e sistematizzati gli strumenti per il monitoraggio della fauna selvatica andando non solo a salvaguardare le specie in diminuzione ma anche a fornire un quadro di riferimento per il controllo numerico di alcune specie dannose per il territorio e l'agricoltura in particolare.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Donne in Campo Lombardia: proseguono a Como e Varese gli incontri sulla storia dell'agricoltura

Proseguono gli incontri di storia dell'agricoltura organizzati da Donne in Campo Lombardia nell'ambito di un progetto di informazione previsto dal Piano di Sviluppo Rurale (Misura 331B).

Un nuovo ciclo di appuntamenti dal titolo "Storia e tradizioni delle produzioni agricole" si terrà a Como, presso la sede Cia Alta Lombardia di Via Morazzone 4. La relatrice è l'antropologa Michela Zucca.

Il primo incontro intitolato "La foresta: antica madre che nutre", si terrà il prossimo 1 aprile.

Gli appuntamenti successivi sono fissati per l'8 aprile (Le api: operaie al servizio di una vita più dolce) e il 15 aprile (Le erbe: antiche tradizioni e nuovi bisogni).

Tutte le serate avranno inizio alle 20.30.

Altri appuntamenti sono previsti a Varese presso la sede del CoopUf, in via de Cristoforis 5. Il 9 aprile (La foresta: antica madre che nutre) il 16 aprile (Le api: operaie al servizio di una vita più dolce) e il 23 aprile (Le erbe: antiche tradizioni e nuovi bisogni).

La relatrice sarà sempre l'antropologa Michela Zucca e tutti gli incontri avranno inizio alle 20.30.

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: Mario Lanzi - direttore responsabile: Mario Lanzi

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura